



E sul Giro d'Italia rispunta l'azzurro

Ecco le maglie: Mediolanum rinnova per 4 anni e la classifica scalatori avrà il colore del cielo

CIRO SCOGNAMIGLIO
 twitter@cirogazzetta
 MILANO

— Ancora 18 giorni e si metteranno in gioco. I colori del Giro splendono anche - o meglio, soprattutto — alla fine di una giornata in cui la tonalità del cielo di Milano non si è mai schiodata dal grigio. I colori delle maglie: dal via del 5 maggio da Herning (Danimarca), alla chiusura a cronometro di Milano del 27, saranno l'obiettivo di tutti, e il «premio» dei più bravi.

Quattro E' stato il Just Cavalli di Milano a ospitare il battesimo «multicolore». La maglia rosa del primato, sponsorizzata per il 16° anno consecutivo da Estathè: il color «Gazzetta» che non passa mai di moda. Quella bianca del leader dei giovani (si intendono i dati dopo il 1° gennaio 1987), per la prima volta firmata dai Fratelli Orsero. La casacca rossa del migliore nella classifica a punti, il cui sponsor sarà svelato nei prossimi giorni. E poi quella del più bravo in montagna: azzurra.

Novità Sì, azzurra e non più verde: è la grande novità dell'edizione 2012. E' il modo scelto da Banca Mediolanum per festeggiare il decimo compleanno della sponsorizzazione al Giro d'Italia: con un nuovo accordo quadriennale e una maglia rinnovata. «L'azzurro è il nostro colore — ha



Ennio Doris: «Noi crediamo nel Giro e nel ciclismo perché uniscono e perché conviene»

detto Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum —, e credo che sia anche il miglior colore per chi eccelle in salita e pedala idealmente verso il cielo». E' un legame davvero forte quello che unisce il Giro e Mediolanum. «Siamo molto

contenti del nostro investimento — continua Doris —. La nostra per definizione è la banca senza sportelli, e il ciclismo è lo sport più adatto alla nostra filosofia, perché gli spettatori sulla strada sono a contatto quasi diretto con i loro beniamini. Investire nel ciclismo conviene e unisce». «Uno sponsor come Mediolanum è l'ideale — ha detto Giacomo Catano, amministratore delegato di Rcs Sport —. Perché non si limita ad investire ma crea degli eventi, come le pedalate a margine delle tap-



TRADIZIONE E INNOVAZIONE

A sinistra la madrina del Giro, l'attrice Giorgia Würth, con la maglia rosa, tra quella rossa della classifica a punti e quella bianca dei giovani. Sopra, la nuova maglia azzurra che andrà al leader della classifica dei gran premi della montagna: da sinistra, la mostrano Giacomo Catano, ad di Rcs Sport; Andrea Monti, direttore della Gazzetta; Ennio Doris, presidente di Banca Mediolanum che da 10 anni è sponsor del Giro d'Italia FOTO LAPRESSE

pe che coinvolgono tante persone».

Ospiti Molto ammirata, alla presentazione, è stata Giorgia Würth, la 32enne attrice nata a Genova che è la madrina della corsa rosa. «Vado spesso in bici — ha detto —. Il ciclismo per me è un mezzo, non un fine. Un campione preferito? In realtà, io ho una grande passione per i gregari. Fanno squadra e, anche se corriamo il rischio di dimenticarli, sono i veri eroi». «Il Giro ha una dimensione sempre più internaziona-

le e noi quest'anno speriamo di avere anche tanti grandi protagonisti italiani. Sono sicuro che ci divertiremo», ha aggiunto Andrea Monti, direttore della Gazzetta, che ha anche invitato la Würth alla tradizionale «bicicletтата» di inizio Giro.

Campioni C'erano anche ospiti speciali come Filippo Pozzato, che quest'anno al Giro andrà a caccia di successi di tappe (e, perché no, della maglia rosa nei primi giorni): «Sì, voglio essere protagonista e posso

clie

I «TWEET» PIÙ BELLI E ORIGINALI SULLA MAGLIA DEL LEADER

Sui bordi della maglia rosa 2012 ci saranno i «tweet» più belli scelti tra tutti quelli che li hanno inviati. Quelli dei campioni, come Vincenzo Nibali o Stephen Roche, ma anche quelli di tantissimi appassionati. Su nessuna maglia erano mai comparsi.

farcela, una volta recuperata la forma dopo la caduta alla Roubaix. Al Nord non sono andato male, ma non ho vinto. Ora devo vincere». Ospiti speciali come Mario Cipollini, che di tappe della corsa Gazzetta ne ha vinte 42 (record): «Unisce l'Italia in modo straordinario». Anche grazie ai colori. Il rosa, il bianco, il rosso e adesso anche l'azzurro. Già, perché dalla vetta dell'Alpe di Pampeago o dello Stelvio il cielo sembra proprio a un passo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA